

SCHEDA / IL CONTRATTO UNIFICATO IN SINTESI

Ecco le materie unificate: maternità, infortuni, assenze, permessi e congedi parentali, diritto allo studio, congedo matrimoniale, aspettativa, servizio militare, trasferimenti, diritti sindacali, provvedimenti disciplinari e previdenza integrativa.

Significativi - per Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil - i risultati ottenuti nelle:

Relazioni Industriali:

introduzione di un Osservatorio plurisettoriale nazionale e territoriale, diviso in macro-aree quale punto centrale del sistema di confronto. Informativa aziendali annuali per aziende con almeno 50 dipendenti.

Appalti:

esclusione dagli appalti dei lavori svolti in aziende relativi alle attività di trasformazione e manutenzione ordinaria continuativa. Clausole vincolanti per le ditte appaltatrici. Informazione preventiva alle RSU.

Organizzazione del lavoro:

in caso di nuovi modelli di organizzazione del lavoro sono previsti, per criteri e modalità di attuazione, esami congiunti tra direzione aziendale e RSU anche al fine dell'individuazione di nuove figure professionali.

Formazione:

Inserito "ex novo" il ruolo di verifica preventiva con le RSU dei fabbisogni formativi.

Assistenza sanitaria integrativa:

Le parti procederanno ad uno studio di fattibilità di un fondo sanitario integrativo destinato ai lavoratori dei settori cui si applica il contratto nazionale di lavoro.

Mercato del lavoro:

Cancellato l'istituto del "tirocinio" ancora in vigore per il settore plastica-gomma.

Tetto percentuale minimo di utilizzo del contratto a tempo parziale pari al 4%.

Tetto percentuale di utilizzo massimo di lavoratori a termine e somministrazione, complessivamente intesi, pari al 15% annuo. Resta confermato che non potrà essere utilizzato in ogni singolo mese dell'anno un numero di lavoratori superiore al 30%.

Orario di lavoro:

La durata media dell'orario di lavoro è calcolata con riferimento a 6 mesi.

Il riposo giornaliero può essere inferiore alle 11 ore solo in caso di anticipo turno, motivato da "salvaguardia sicurezza impianti e incolumità delle persone": in qualsiasi altro caso solo a seguito di accordi aziendali. Ai fini del

riconoscimento del lavoro notturno sono considerate sufficienti 69 notti.

Diritti:

Un giorno di permesso retribuito per il padre in caso di nascita figlia/o. Impegno per le aziende a promuovere iniziative per il reinserimento produttivo a seguito di assenza per maternità /paternità. Eleggibilità nelle RSU dei lavoratori apprendisti.

Diritti sindacali:

Estensione delle dieci ore di assemblea annua retribuita anche per le aziende con un numero di dipendenti variabile da 10 a 15.

Salute, sicurezza, ambiente:

Impegno all'armonizzazione entro un anno, anche in base ai dettami normativi. Estensione, dopo un anno dall'entrata in vigore del contratto nazionale, di una ora retribuita di assemblea annua per i temi relativi alla salute, sicurezza, ambiente, aggiuntiva per le aziende oltre i 10 dipendenti. Una ora di assemblea retribuita per le aziende fino a 9 dipendenti.

Decorrenza e durata:

Il testo unificato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2010: avrà come durata quella stabilita a livello confederale.

Entro gennaio 2010 le parti si incontreranno per la definizione dei nuovi minimi tabellari per tutti, anticipando dunque di 6 e 8 mesi le scadenze dei settori vetro e ceramica, che avranno durata - anche in questo caso - pari a quella stabilita a livello confederale.